

Domenica 23.05.21 Trofeo dello Scalatore

By Mario il pres.

Trofeo dello Scalatore: E' un trofeo nostro, brevettato da noi, tracciato da noi, percorso da noi. Finalmente è arrivato. Al momento della tracciatura, ci si sbizzarrisce, inserendo un numero innominabile di salite nostrane, tanto, si sa, non vengono mai scavalcate tutte (citazione da "La Grappa della donna selvatica che scavalca le colline del Barbaresco, grappa da 50° di Romano Levi, interessante).

Questa volta no. I propositi di Salvatore sono per l'EN PLAIN. Per questo motivo chiede una partenza in orario (anche se dal Play). Lo seguono , prima da Via Spada, Lello, Guido, Robbibel e Costantino e, appunto dal Play Giuli, Enry, Michi, Luca Mor, Cristian e Fede. A Puianello entra in ballo la dolce Chiara, reduce da ottimi risultati in Triathlon Italiani, e che smetterò di chiamare dolce, bensì TOSTA. Da Montecavolo, già in pista Paolone, Iller, Silvio, Vittorio, e Antonio, non so se presente anche Richi Bonisoli, comunque in foto.

Dicevo, finalmente è arrivato. Si stuzzicheranno gli scalatori Robbibel, Lucamor, Salva, Fede, , Michi, Vittorio, Costa, Giuli, Enry, AntonioLer, e la tosta Chiara. Non posso parlare di Cristian, perché non ho tempi nella salita che ho preso come riferimento per testare i ragazzi, ossia i mille e seicento metri di PIANZO, al 10, l'unica fatta da tutti. Quelli non citati, sono persone normali. In realtà non tutte, perché il mitico Paolone, l'altro ieri, si è permesso di fare una Crono in solitaria Montecavolo, Ciano Ponte Vetto Sella, Traversetolo, Montecavolo ai 32 di media. Mi ripeto, non è una persona normale.

Ma torniamo agli scalatori, è il loro giorno (piccola annotazione, quest'anno ci sarà da ridere alla CRONOSCALATA). Il percorso viene rispettato. Paderna, Costaferrata e la Stella, già un trittico anche se considerata salita unica, di tutto rispetto, vengono bevuti come un cavalcavia, così come Migliara e Luguigno. Più indigesto è PIANZO. In quel di Trinità, si suddividono i gruppi. Silvio, Iller, Lello, Guido, Paolone, Richi Bonisoli e Chiara, rientreranno a Montecavolo, gli altri proseguiranno per il COMPLETO. La dura HC di Roncaglio (teoricamente cinque chilometri al 9/10) ed il parmense Bazzano. In realtà, ci saranno le prime variazioni. Roncaglio, non so perché, viene fatto a metà. Si salta il Monte Staffola. Bazzano, invece, viene fatta da Robbibel, Lucamor, Salva, Fede, Michi, Vittorio, Costa, Giuli, Cristian, AntonioLer, ma non da Enry. Il pensionato ha preferito il vento favorevole della Val d'Enza a Bazzano.

Viene saltato anche Guardasone. Questo provoca irritazione in Giuli, che incavolato, tampona (con scivolata per tastare l'asfalto), Fede in quel di Traversetolo. Ormai Giuli è un esperto di tamponamenti.... Questo leggero inconveniente fa cancellare anche la salita della Madonna, mentre la tradizionale chiusura della CHIESA DI MONTECAVOLO, raggiunta dopo una tirata a canna, viene rispettata da Salva, LucaMor, Giuli, Cristian, Fede, Costa e, stranamente, da Enry, che avrà avuto ripensamenti o pentimenti per salite precedenti saltate.

In chiusura, il sottoscritto. Avevo pensato di anticipare i ragazzi su per Roncaglio, togliendo tutto il resto (io non sono come Giuli, che taglia la piana e inserisce salite, faccio esattamente il contrario) e con questo buon presupposto sono partito. Al primo strappo, quello del Pagoda, purtroppo (o fortunatamente), un raggio della posteriore mi ha tradito e sono rientrato. Vi garantisco che sono stati diciotto chilometri di salita. In compenso Luisa, mia moglie, ne è rimasta contenta, mettendomi subito all'opera come sguattero in cucina.

Anche Lo SCALATORE, è andato

